



CHIARO e TONDO

FRINGE BENEFIT

Cosa sono, come funzionano, quali sono le regole nel 2026

In un momento in cui il costo della vita continua a pesare sui bilanci familiari, conoscere tutti gli strumenti che consentono di aumentare il proprio potere d'acquisto è fondamentale.

Tra questi, i fringe benefit rappresentano oggi un'opportunità concreta per ricevere beni e servizi senza subire trattenute fiscali o contributive purché se ne conosca bene l'utilizzo e i vincoli di legge. First Cisl vi aiuta a capire in modo semplice come funzionano e quali vantaggi possono offrire.

Cosa sono i fringe benefit

Sono beni e servizi, anche in natura, **erogati dal datore di lavoro ai propri dipendenti**; non denaro diretto, quindi, ma strumenti utili per alleggerire le spese quotidiane e sostenere lavoratrici e lavoratori.

La normativa definisce cosa sono e quali sono i limiti e le possibilità di utilizzo.

I fringe benefit sono definiti e regolati dall'art. 51, comma 3 del TUIR

Quali voci rientrano nei fringe benefit

La norma, infatti, definisce quali tipologie di erogazioni possono rientrare fra i fringe benefit e beneficiare, quindi, della fiscalità favorevole.

I fringe benefit possono comprendere a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- auto aziendali
- bike sharing
- buoni spesa
- buoni carburante
- agevolazioni su mutui e prestiti.

*Perché vengano considerati fringe devono essere **erogati dal datore di lavoro ai propri dipendenti**. Il fringe si determina nel momento in cui il bene o il servizio viene erogato (per esempio i buoni spesa o carburante nel momento in cui vengono assegnati).*

Cosa prevede la norma

La normativa attuale prevede che, **entro la soglia dei 258,23€**, l'equivalente monetario dei fringe benefit **non venga tassato e non sia soggetto a contributi previdenziali**.

Questo significa una cosa molto semplice: il valore ricevuto resta interamente nelle disponibilità del lavoratore.

Tuttavia, è importante sapere che il **superamento anche minimo della soglia comporta la tassazione dell'intero importo e non della sola eccedenza**.

Per esempio: per erogazione a titolo di fringe benefit di servizi corrispondenti a 200€ si gode del beneficio fiscale, per erogazioni pari a 300€ viene assoggettata tutta la somma e non solo la parte eccedente, ovvero 41,77€.

Attenzione, alle soglie!

È fondamentale monitorare attentamente il valore complessivo dei benefit riconosciuti per evitare l'assoggettamento fiscale e previdenziale.

Come funziona nel 2026

La **Legge n. 207 del 30 dicembre 2024**, meglio nota come Legge di Bilancio 2025, ha previsto per il triennio 2025-2027 e, quindi, per il 2026 le seguenti soglie di defiscalizzazione relativa ai fringe benefit:

- **fino a 1000€ per tutti i lavoratori dipendenti**
- **fino a 2000€ per i lavoratori dipendenti con figli a carico** (inclusi i figli nati fuori dal matrimonio riconosciuti e i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del testo unico)

A tal proposito ricordiamo che si considerano fiscalmente a carico i figli che, nel periodo d'imposta, possiedono un reddito complessivo annuo non superiore a:

- 4.000€, se di età non superiore a 24 anni;
- 2.840,51€, se di età superiore a 24 anni.

Non è previsto un limite massimo di età per essere considerati fiscalmente a carico; eventuali limiti anagrafici rilevano solo per specifiche detrazioni e non si applicano ai figli con disabilità accertata.

Inoltre, anche per quest'anno, rientra fra i fringe il rimborso delle utenze di luce, gas e acqua per quanto attiene i soli consumi.

Ti invitiamo a contattare il tuo o la tua rappresentante First Cisl di riferimento per avere chiarimenti rispetto alle condizioni previste dalla tua azienda, a come comunicare la composizione del proprio nucleo familiare in modo che venga riconosciuta la soglia corretta o altre informazioni relative alla soglia per i fringe benefit.

Attenzione! *La normativa relativa all'erogazione di prestazioni e servizi in welfare è in continuo aggiornamento ed è soggetta ad interpretazioni; spesso, infatti, i chiarimenti e le successive modifiche derivano dalle risposte agli interpellati sottoposti all'Agenzia delle Entrate.*

Come si calcola il fringe benefit su mutui e prestiti

Il fringe benefit su mutui, prestiti e fidi concessi ai propri dipendenti è calcolato sulla differenza del 50% tra gli interessi calcolati considerando il tasso ufficiale di riferimento in vigore al momento della stipula/concessione del mutuo, prestito e fido e gli interessi applicati dall'azienda.

L'importo da considerare come benefit, pertanto, si determina innanzitutto verificando la **Il fringe benefit è pari al 50% della differenza tra il tasso di riferimento (BCE/TEG) e il tasso applicato, calcolato sul capitale residuo.**

Se Tasso di riferimento - tasso applicato ≤ 0 : non viene generato importo utile al fine del calcolo dei fringe.

Se Tasso di riferimento - tasso applicato > 0 : viene generato importo che possa configurarsi come fringe benefit.

In questo caso va calcolata la quota interessi riferita al capitale residuo data dal differenziale e ne viene considerato il 50%.

COME SI EFFETTUA IL CALCOLO

Innanzitutto, si calcola il tasso differenziale che è pari al tasso di riferimento – il tasso applicato al lavoratore, quindi si divide per 2.

Quindi si segue il calcolo: importo residuo X tasso calcolato sopra e si divide per 12, questo fornisce indicativamente la quota fringe mensile.

Per esempio:

Tasso BCE: 2%; Tasso mutuo: 0,5%; Capitale residuo: 100.000€

Si calcola il tasso differenziale che è pari al tasso BCE (2%) – il tasso applicato al lavoratore (0,5%) = 1,5% ma, poiché va considerato solo il 50% il tasso diventa $1,5\%:2=0,75\%$.

Calcoliamo quindi la quota interessi sul capitale residuo:

$100.000 \times 0,75\% = 750\text{€}$ per l'anno che, dividendo per 12, diventano 62,5€ al mese.

La formula di calcolo sopra riportata si applica nei casi in cui il mutuo, il prestito o il fido siano intestati esclusivamente al dipendente oppure cointestati con un familiare individuato ai sensi dell'art. 12 del TUIR.

Rientrano tra i familiari indicati da tale disposizione il coniuge, i figli (compresi quelli adottivi, affidati o affiliati), i discendenti dei figli, i genitori (anche adottivi), i generi e le nuore, il suocero e la suocera, i fratelli e le sorelle (anche unilaterali), nonché i nonni e le nonne.

Per i familiari diversi dai figli, è richiesto il requisito della convivenza ai fini del loro riconoscimento.

Nel caso di cointestazione con soggetti diversi da quelli presenti in tale elenco, la quota di fringe benefit in capo al dipendente viene calcolata come quota parte, in base alla percentuale di cointestazione dei beneficiari.

!!! Per mutui, prestiti e fidi a tasso variabile il fringe benefit è calcolato sulla differenza del 50% tra gli interessi calcolati considerando il tasso di riferimento in vigore alla scadenza di ciascuna rata.

In sintesi

Che cos'è	compensi riconosciuti dall'azienda in aggiunta allo stipendio in forma non monetaria
Benefici	Importo non soggetto a tassazione fino alla soglia di legge
Soglie	Fino a 258,23€
Voci (a titolo esemplificativo)	<ul style="list-style-type: none">• auto aziendali• bike sharing• buoni spesa• buoni carburante;• coperture assicurative;• agevolazioni su mutui e prestiti.
Novità 2026	<p>Soglia incrementata:</p> <ul style="list-style-type: none">- fino a 1000€ per tutti i lavoratori dipendenti- fino a 2000€ per i lavoratori dipendenti con figli a carico <p>Rimborso delle utenze di luce, gas e acqua per quanto attiene i soli consumi.</p>

Comunicazione

First Cisl Milano Metropoli